

Stasera a Parigi (ed in TV ore 21,30) per l'europeo dei medi

# Due ostacoli per Calcabrinini: Bouttier e... l'arbitro Dakin



Il campione europeo CALCABRINI (a sinistra) e lo sfidante BOUTTIER

Per lo sfidante francese il match della verità mentre il campione italiano non intende perdere il suo titolo prestigioso

L'ora della verità è stata amara per Tony Mundine ma di quale legno è fatto Briscoe? La domanda resterà senza risposta per qualche settimana, almeno sino al primo aprile. E' giunta anche l'ora della verità per i resti di Jean Claude Bouttier che stanotte a Parigi, sotto il tendone del circo «Galaxy», tenterà di strappare a Calcabrinini la cintura europea dei «medi», la categoria degli ultimi talenti del ring. L'australiano Mundine e Benny Briscoe hanno lottato nel «Palais des Sports», alla porte de Versailles, per la ditta Benaim-Michaelis che raccolse ben 110 milioni di lire alle biglietterie mentre Elio Calcabrinini e Bouttier lavorano per Delon-Breton-Sabbatini. L'incasso probabilmente non raggiungerà i cento milioni, però sarà sempre un collaudo serio.

Jean Claude Bouttier non era lo sfidante ufficiale di Calcabrinini ma Rodolfo Sabbatini, aiutato dall'oro di Alain Delon, è riuscito ad aggirare i regolamenti come, del resto, accade molto spesso. Lo «challenger» designato dall'E.B.U. è invece, Kevin Finnegan. Elio Calcabrinini accettando Bouttier invece di Kevin Finnegan ha fatto un affare, ossia si è assicurato una paga di 20 milioni circa «... per tanta grana mi picchiere anche con il diavolo...» avrebbe precisato l'incerto giovanotto quando il manager suo, il dottor Ciacchio, gli fece conoscere la piacevole novella. Calcabrinini, 27 anni circa di età, muratore di mestiere a Cisterna, un paese del comune di Latina, pugile a Roma e dintorni per far quadrare i conti familiari, ha già conosciuto un demone chiamato Monzon. Con il campione del mondo delle «160 libbre» sostenne in allenamento ben 110 «rounds», ossia trecentotrenta minuti di percosse, di sofferenza, di stitichezza, di denti stretti. Durante il «training», di solito Carlos Monzon si scatenava con violenza e picchia come si trovasse in una partita vera. Ebbene Elio Calcabrinini è riuscito a sopravvivere ai divoranti assalti dell'indio, alle crudeli bombe sparate per prova dal campione, all'intima umiliazione di vedersi sbalottato quasi fosse una cosa. Per resistere a tutto bisogna possedere una rude corazzata fisica, del coraggio, un orgoglio personale e immensa pazienza, resistenza al dolore. Queste ed altre sono le doti personali di Elio Calcabrinini, il «campione sorpresa» del 1973.

Lo scorso 7 novembre a Sanremo non aveva battuto Bunny Sier Ling della Jamaica, un nero sottile, rapido, elegante che in qualche atteggiamento ci ha ricordato l'antico Len Johnson che vinse e perse con Jacovacci e con Michele Bonaglia prima di diventare giornalista sportivo in un quotidiano londinese. Il caso vuole che pure Sier Ling diventerà un giornalista avendo, tra l'altro, studiato legge grazie ai pugni dati e ricevuti nel ring d'oltre Manica, di Parigi, di Sanremo, d'Australia dove sostiene quasi 30 assalti con Tony Mundine. Di conseguenza la partita europea non si presentava affatto facile per Calcabrinini e pur perdendola sul nostro cartellino come su quello del giudice di sedia Fernando Perotti, spagnolo, guadagnò ugualmente la «cintura» per il voto non unanime (2-1) della giuria, inoltre meritò la stima di tutti per lo spirito gladiatorio.

Il rude destro del nostro irriducibile «fighter» fece soffrire Bunny Sier Ling sin dall'inizio, la sua infaticabilità gli permise di figurare meglio nel complesso, dal dodicesimo «round» in poi. Il risultato del combattimento di Sanremo fece discutere, però. Quei 15 incontri assalti ci hanno restituito un Elio Calcabrinini a livello internazionale. In fondo il nuovo campione europeo dei «medi» si produsse in campo italiano nell'«exploit dell'anno». Calcabrinini meriterebbe un «oscar» dall'ANISP che l'ebbe nel passato Carmelo Bossi quando divenne campione mondiale delle «151 libbre» a Monza. Abbiamo l'impressione che Elio Calcabrinini, diventato una «vedette» suo malgrado, addirittura un Briscoe in miniatura secondo la pubblicità di Delon e soci, troverà nelle corde parigine svariati avversari, anzi non è detto che il più insidioso sia proprio Bouttier. Tuttavia il nostro campione, che è un tipo saldo e tranquillo, si batterà con fermezza per non vedersi sfuggire il suo momento magico.

Jean Claude Bouttier, 30 anni suonati di età, sogna di tornare in prima fila, vuol battere Calcabrinini per avere, niente meno, Benny Briscoe il prossimo anno aprile, naturalmente se Emile Griffith rifiuta l'offerta fattagli da Benaim e Michaelis. Se Bouttier vince stanotte sotto il telone del «Galaxy», poi davvero sfida Briscoe, una drammatica follia apparentemente, obbene significa che gli autentici gladiatori esistono ancora. Se Elio Calcabrinini dovesse restare campione d'Europa malgrado i pericoli che lo circondano e potrebbe riuscirvi, avrà pure lui la possibilità di misurarsi con i migliori. Un'altro peso «medio» romano, Angelo Jacovacci, una «promessa» si annovera in esse con Alain Riviere un francese che tenta di farsi avanti mentre la nostra TV, dopo aver ignorato la battaglia tra Tony Mundine e Briscoe, tenta di ribaltarli presentando Calcabrinini e Bouttier in diretta dalle ore 21,30 sul «secondo canale». Non poteva farne a meno, pur piangendo miseria.

Giuseppe Signori

## Archiviato il « caso Roma »

L'inchiesta della Federcalcio sul « caso Roma » è conclusa. Come si ricorderà in occasione dell'incontro Roma-Torino del 10 febbraio (incontro terminato 0-0), l'arbitro Mascali, alla vigilia del match ricevette la visita di un non tesserato che si presentò come Elio Calcabrinini e che gli offrì un «pacchetto» di denaro, il quale lo «pregò» di usare benevolenza verso la Roma. L'arbitro denunciò il fatto a chi di competenza e la Federcalcio decise di aprire un'inchiesta anche su sollecitazione della stessa società. Il dott. De Biasi, incaricato dell'inchiesta, ha stabilito l'archiviazione della pratica in virtù del fatto che degli accertamenti è emerso che il fatto si riduce a una personale iniziativa di un non tesserato che si sarebbe limitato a invocare la benevolenza dell'arbitro e che è rimasta esclusa invece ogni influenza diretta. Influenza o a corrompere l'arbitro stesso e che, quindi, non c'è stato alcun illecito sportivo.

Torna il campionato con un programma esplosivo

## Oggi (con Riva?) l'anticipo tra il Cagliari ed il Milan

Domani Fiorentina-Lazio, nuovo bivio per lo scudetto - Archiviata l'inchiesta sul presunto caso di corruzione per Roma-Torino

Chiusa la parentesi internazionale ritorna il campionato per affrontare la fase finale senza più soste sino a giugno (quando la nazionale tornerà alla ribalta per affrontare prima l'Austria a Vienna e poi i mondiali). Torna il campionato con un programma di buon interesse e con un programma domenicale che presenta un «clou» di prim'ordine come Fiorentina-Lazio. Ma veniamo al protago che è Cagliari-Milano, anticipata al sabato come accade da qualche settimana a questa parte per gli incontri casalinghi dei sardi, per eliminare le difficoltà causate dalle restrizioni domenicali del traffico.

Il Cagliari euforico e con il morale a mille per la vittoria dell'ultima giornata a Torino spera di confermarsi anche contro i rossoneri, sebbene ancora non sia certo se potrà recuperare Riva (il Gigi è clinicamente guarito, ma pare che abbia accusato qualche doloretto residuo dopo aver forzato nell'ultimo allenamento).

La squadra milanese, dal canto suo, gioca una delle ultime carte per rimettersi in corsa nella lotta per lo scudetto: perciò punterà alla vittoria piena, sperando non solo di ottenerla, ma anche di essere agevolata dai risultati delle partite di domani.

Per essere più precisi, essendo quasi impossibile mettere in bilancio una battuta d'arresto della Juve contro un Bologna che si presenta a Torino privo di sei titolari e con due debuttanti giovanissimi, il Milan ha fiducia che almeno Lazio e Napoli siano costretti a segnare il passo, nelle due difficili trasferte di Firenze e di Marassi.

Come si è già anticipato, Fiorentina-Lazio è il clou domenicale e si presenta molto incerto perché se la Fiorentina ha accusato ultimamente un leggero calo di rendimento, però ha dalla sua il fattore campo ed inoltre sembra sicuro che Radice tornerà a far giocare De Sisti, l'unico capace di dare esperienza ed ordine al giovanissimo complesso. La Lazio dovrebbe trovare dunque un asso duro sulla sua strada: se riuscirà a scansarlo o addirittura a superarlo a pieni voti, potrà in compenso dire di avere lo scudetto quasi in tasca. Da parte sua il Napoli, che purtroppo in trasferta finora ha sempre de-

luso, avrà un compito ancora più difficile a Marassi contro una Sampdoria che lotta con la forza della disperazione e che ripresenta in attacco Im-

prota, l'ex gioiello partenopeo).

Ma per la salvezza gli incontri-chiave appaiono Roma-Genoa e Vicenza-Verona, nei quali i padroni di casa si presentano chiaramente favoriti. La Roma perché, recuperando Prati (tre goal in allenamenti) e Cappellini, può tornare a schiarare la migliore formazione; ed inoltre la notizia dell'archiviazione dell'inchiesta sul presunto caso di corruzione nato dall'insediato di un prete presso l'arbitro Mascali dovrebbe contribuire a riportare maggiore serenità nel clan giallorosso. Il Vicenza perché si è dimostrato in gran forma negli allenamenti settimanali e perché il Verona fuori casa non ha preso un punto finora.

Concludono il programma Inter-Torino che si presenta più aperta di quanto possa sembrare, dato che i granata quest'anno fanno mirabile in trasferta e Cesena-Foggia lo scontro diretto tra le due squadre rivela che ha molte probabilità di chiudersi a favore dei padroni di casa.

Concludono il programma Inter-Torino che si presenta più aperta di quanto possa sembrare, dato che i granata quest'anno fanno mirabile in trasferta e Cesena-Foggia lo scontro diretto tra le due squadre rivela che ha molte probabilità di chiudersi a favore dei padroni di casa.

Table with 2 columns: totocalcio and totip. Lists various football matches and their predicted outcomes.

sentita una frase, o meglio se si è letta (poiché la frase conclude il penultimo capoverso di una delibera ufficiale della Lega) in cui si ipotizza (o si minaccia?) «l'opportunità di non dare inizio alla attività agonistica nella stagione 1974-75».

La cosa è grossa ma solo in apparenza, poiché sembra chiaro che si tratta di una mossa alata a frenare l'azione dell'Associazione calcatori sul problema dello svincolo. Come certamente saprete i giocatori hanno due grosse questioni in ballo: prima relativa alle cause pregresse, cioè alla possibilità di far causa alla società per liquidazione del passato, cioè del tempo in cui ancora non vigeva l'attuale normativa previdenziale; la seconda sul svincolo della società che i calciatori vorrebbero situato in cinque anni (nel '74 per gli atleti dai 34 anni in su, nel '75-'76 per gli atleti dai 30 ai 33, nel '77-'78 per quelli dai 25 ai 29) e che le società non intendono concedere nel modo più assoluto.

E' chiaro che il vicolo è cieco. Perché se è un fatto che giuridicamente i calciatori sono ritenuti lavoratori subordinati, è anche un fatto che possono andarsene dalle aziende presso cui sono prestatori d'opera, cioè di tempo. Ed è chiaro anche, sotto questo aspetto, che non possono essere considerati pensionati (alla irregua di beni valutabili da un qualsiasi mercato, come quello dei franchobolli, per fare un esempio) delle società di calcio. Oggi i giocatori di «A» e «B» valgono — si tratta di attivi dichiarati — circa trenta miliardi (passivo complessivo delle società sui trentacinque miliardi) quindi, sostengono alla Lega, se ci tolgono questo patrimonio e se ci cascano addosso le cause pregresse addio calcio.

Discorso, questo, quanto mai tendenzioso, quanto mai vagamente, almeno — i calciatori otterranno quel che è giusto che ottengono e perché è sempre, anzi, deve essere — la possibilità di ricominciare da capo, su nuove basi, con nuove strutture.

«Noi» ha detto Carraro — vogliamo sapere «chi siamo» in che modo «possiamo agire» e in «quali condizioni». Sia chiaro che non ce l'abbiamo con i giocatori con i quali abbiamo collaborato e desideriamo collaborare. Non ho difficoltà ad ammettere che nel passato sono stati commessi molti errori. Però (e qui il presidente ha «smorzato» la sua pur larvata, accusa) gli errori sono stati commessi per amore del calcio e per accentuare le tifoserie.

Resta il fatto, al di là di prese di posizione del genere, che la situazione delle società è passatissima. In realtà per troppo tempo si è seminato fumo e ora non si può che raccogliere cenere.

## Rugby: oggi in TV Francia-Inghilterra

Oggi verrà trasmessa in diretta TV da Parigi (alle 14,55 sul secondo) l'incontro di rugby tra le rappresentative di Francia e Inghilterra.

Conferenza-stampa di Carraro a Milano

## Lega minacciosa: «Con lo svincolo il calcio va ko»

Secondo le società, sarebbe già in pericolo il prossimo campionato - Il problema è serio, ma i calciatori hanno diritto alla libertà

MILANO. 1. Franco Carraro, presidente della Lega calcio, ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale, per la prima volta, si è

sentita una frase, o meglio se si è letta (poiché la frase conclude il penultimo capoverso di una delibera ufficiale della Lega) in cui si ipotizza (o si minaccia?) «l'opportunità di non dare inizio alla attività agonistica nella stagione 1974-75».

Fava, Aresè, Tomasini Solone, Lauro, Grotter, Tentorini, Trombaito? Quale che sia il vincitore vorremmo tanto che desse il suo nome alla prima tappa della rinascita del cross. Lo diciamo a Primo Nebiolo, lo diciamo alle società, lo diciamo a tutti quelli (e sono più di quel che si pensi) che ci credono.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, ha respinto l'opposizione, con procedura d'urgenza, del Brindisi, confermando la squalifica del campo per due giornate. La C.D., inoltre, ha inflitto l'ammonda di 300 mila lire al giocatore Chinaglia (Lazio), per avere fatto alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, in occasione del post-partita Samp-Lazio.

Si ripete il «tricolore» di cross

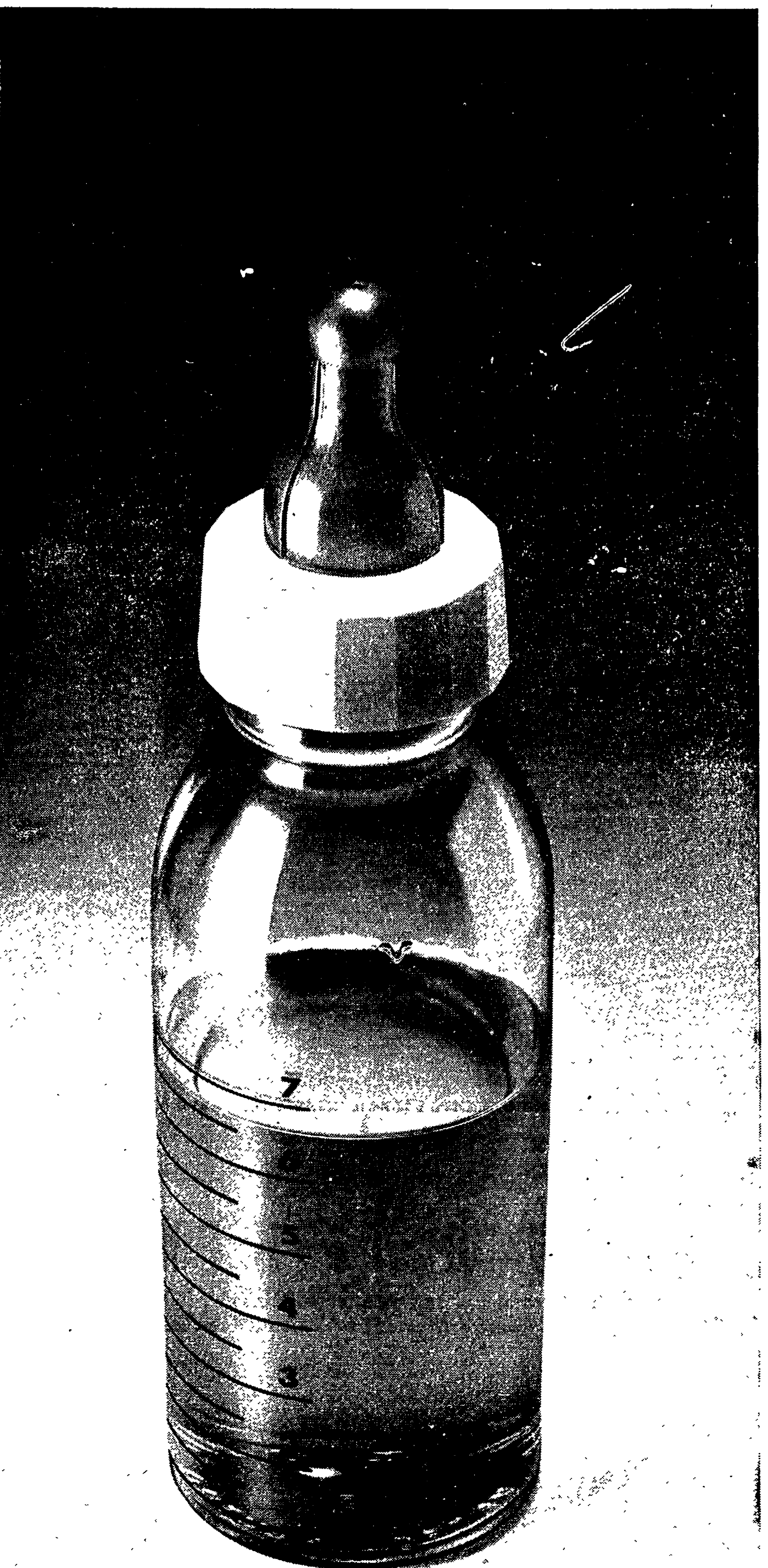
## FAVA RITENTA OGGI A MONZA

Il campionato maschile seniores di corsa campestre è annullato dopo le tragomiche vicende di Vaprio d'Agogna, vivrà la sua grande giornata nazionale (nell'ambito del campionato di società) oggi all'ippodromo Mirabello di Monza. Il pronostico reca il nome breve di Franco Fava, giovane leone che avremmo tanto voluto vedere domenica scorsa alla prova di Korica, di Solone e di Lauro.

Fava quindi favorito e Luigi Lauro e Claudio Solone in tentonissimi a farlo incantare confermando le belle prove del «campaccio». E' Aresè? Che dire di questo purosanguine che vive l'atletica tra fatto scientifico, momento di vita e pura questione di rapporti? Franco, tra l'altro, mezzodista autentico, di quelli ca-

MILANO. 1. La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, ha respinto l'opposizione, con procedura d'urgenza, del Brindisi, confermando la squalifica del campo per due giornate. La C.D., inoltre, ha inflitto l'ammonda di 300 mila lire al giocatore Chinaglia (Lazio), per avere fatto alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, in occasione del post-partita Samp-Lazio.

MILANO. 1. La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, ha respinto l'opposizione, con procedura d'urgenza, del Brindisi, confermando la squalifica del campo per due giornate. La C.D., inoltre, ha inflitto l'ammonda di 300 mila lire al giocatore Chinaglia (Lazio), per avere fatto alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, in occasione del post-partita Samp-Lazio.

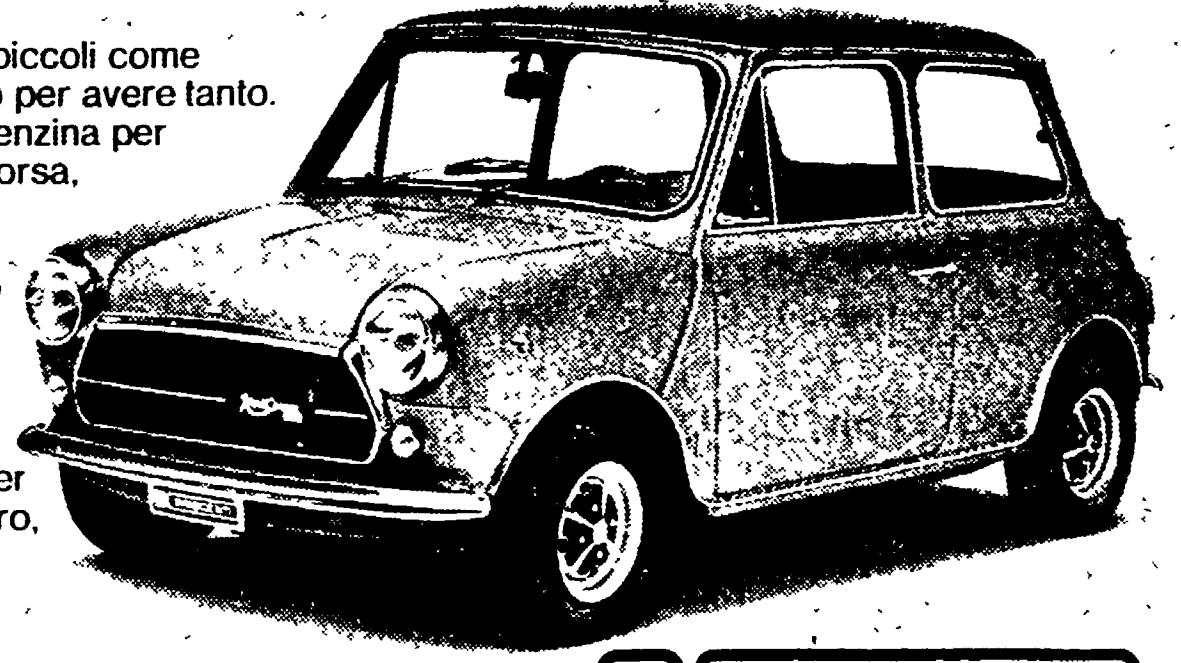


# quando si è mini basta poco

Quando si è piccoli, ma piccoli come la Mini, basta poco davvero per avere tanto. Bastano meno di 7 litri di benzina per fare 100 chilometri tutti di corsa, tutti brillanti.

Basta 1 litro di benzina per 14 chilometri, scattando ai semafori, riprendendo a basse e alte velocità.

Bastano 1,7 litri di benzina a testa per portare comodamente 4 persone per 100 chilometri. E' proprio vero, con la Mini risparmi tanto senza rinunciare a niente.



## Mini

INNOCENTI auto speciali per gente speciale

FILIALI LEYLAND INNOCENTI BARI Corso Cavour, 97 - tel. 213727 - 212955 BOLOGNA Via Orfeo, 33 - tel. 302461 - 303657

CATANIA P.zza M. Buonarroti, 22 - Via Imperia, 7/7A tel. 245370 - 288051 FIRENZE Viale Milton, 27 - tel. 493285/8

MILANO Via Rubattino, 37 - tel. 2120 Ufficio Regionale Genova Via Ibra, 2 - tel. 586941/2 NAPOLI Via Caravaggio, 36 Parco Basiglio (Fuorigiugno) tel. 81985 - 819785 - 819335

PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394 ROMA Via Clodio, 11 - tel. 833442 TORINO Via Alessandria, 51/58 tel. 831980 - 832884